



AFRICA

COSTRUIAMO
UNA CASA
DEL SIGNORE
IN ALGERIA
E IN ETIOPIA



A C N

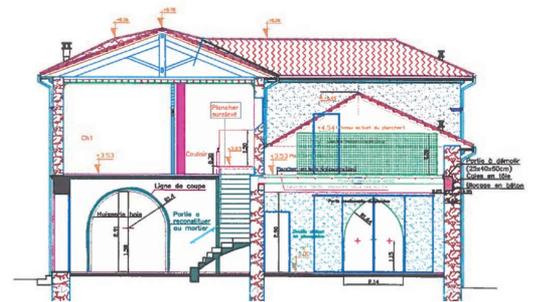
Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

ALGERIA: COSTRUIAMO LA CAPPELLA NEL CENTRO PASTORALE MULTIFUNZIONALE DI SKIKDA

L'Algeria ha antichissime origini cristiane – Sant'Agostino fu vescovo di Ippona – ma la presenza cristiana è andata progressivamente diminuendo fino ad essere oggi lo 0,2% su 35 milioni di abitanti. La Chiesa di Algeria ha pianto numerosi martiri: nel solo biennio 1994-1996 sono stati 18 gli assassinati per la loro fedeltà a Cristo. Tra di essi i sette monaci trappisti uccisi nel marzo 1996 dopo essere stati rapiti a Tibhirine. Pochi mesi dopo venne ucciso il vescovo di Orano, Pierre Claverie.

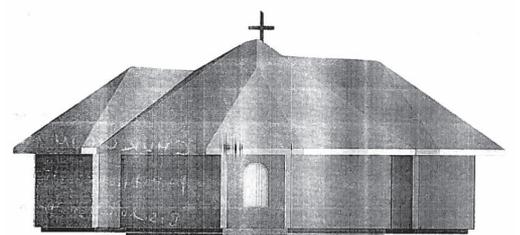
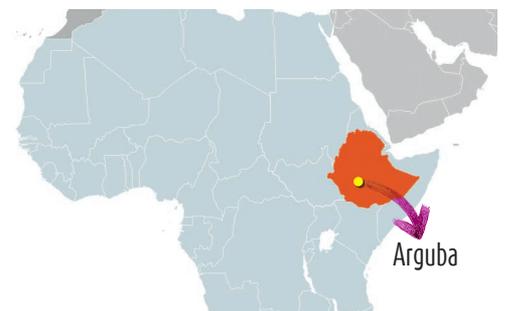
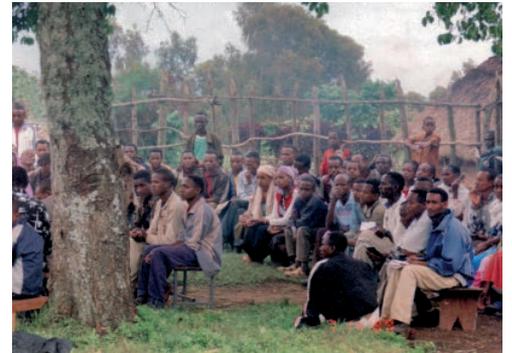
CON IL NOSTRO AIUTO COSTRUIRANNO UNA CAPPELLA – La piccola comunità cattolica della città di Skikda è stata impegnata sei anni nella trasformazione della vecchia canonica della parrocchia di Santa Teresa di Lisieux in un centro pastorale multifunzionale. L'edificio è stato completamente rifatto e ora è arrivato il momento di costruire una cappella, come scrive ad ACS il parroco padre Bernard Jobert. Questo luogo di Dio sarà realizzato proprio mentre ad Algeri è in corso la costruzione di una moschea che ospiterà 100mila fedeli e avrà il minareto più alto del mondo. Se si costruisce un edificio che per l'islam ha valenza politico-religiosa, a maggior ragione va garantita ai Cristiani la libertà di pregare pubblicamente. La cappella sarà, quindi, il luogo di preghiera dei cattolici locali.



ETIOPIA: COSTRUIAMO LA CHIESA PER LA COMUNITA' DI ARGUBA

L'Etiopia è sede di una delle più antiche comunità cristiane del mondo (nel IV secolo aveva adottato la religione cattolica come religione ufficiale). La Chiesa cattolica è una realtà oggi statisticamente minoritaria, essendo solo l'1% della popolazione. Nonostante questo la Chiesa è un fattore di costante rigenerazione del tessuto sociale e umano, soprattutto attraverso le scuole (sono 360) frequentate non soltanto da cattolici, ma anche da ortodossi e musulmani.

CON IL NOSTRO AIUTO COSTRUIRANNO UNA PICCOLA CHIESA IN MURATURA – La minoranza di etnia Manja, che vive ad Arguba nel vicariato apostolico di Jimma-Bonga, subisce la discriminazione, non solo religiosa, perpetrata dalla maggioranza. La Chiesa ha costruito per i 2.000 cattolici Manja un asilo e una scuola elementare, ma non ancora un luogo di culto che sostituisca la capanna di fango, paglia e legno dove oggi i fedeli si riuniscono per pregare. Topi e termiti, pioggia e vento, li costringono a ricostruire la loro chiesa ogni due anni. La piccola comunità locale vuole ora costruirne una in muratura nella quale possa essere celebrata la Santa Messa e possano essere dignitosamente custodite le vesti liturgiche, i libri sacri e i calici. Il coordinatore pastorale, padre Aklilu Woldeghiorgis, che ha scritto ad ACS, ha raccolto le adesioni dei parrocchiani che contribuiranno ai lavori di costruzione.



**COSTRUIAMO INSIEME
PER IL SIGNORE!**

>>> DONA ORA <<<